



PICCOLA, IRONICA E SIMPATICA

La lampada Simpaty di Casamania è realizzata da un unico foglio di metacrilato colorato e termofornato. Una base semisferica in lega fusa conferisce un'elegante preziosità alla lampada. Casamania by Frezza, 2004.

Delineodesign: questo è il nome molto evocativo che il designer Giampaolo Alocco ha scelto come suo pseudonimo per firmare tutte le sue creazioni. Cresciuto tra Torino e Treviso, nei primi anni '90 si appassiona al design, un amore a prima vista, afferma. Noi lo abbiamo intervistato...

Parlaci un po' di te, come hai scelto di intraprendere questa professione?

Tutto è accaduto in modo molto naturale. Questo lavoro piano

piano si è impadronito della mia vita. Oggi mi sento fortunato ad averlo incontrato sulla mia strada e ne sono felice. Vivendo nel Veneto, a Montebelluna, distretto dello Sport System, dopo gli studi superiori ho iniziato subito a lavorare per le aziende produttrici di scarponi da sci. Dopo sei anni mi sono accorto che facevo il designer ma la mia formazione era limitata a questo settore. Così, ho fatto un cambio radicale nella mia vita, rimettendomi a studiare da zero design. Dopo il master, sono

diventato responsabile di un grande studio nel nord est d'Italia (dove erano gestite grandi corporate come Benetton, Aprilia, Fiat, Gas...) e poi nel 2000 ho aperto Delineodesign.

Il fil rouge che lega le tue creazioni sono l'essenzialità e l'emozione che l'oggetto è in grado di trasmettere. Il progetto come futuro, intelligenza, coerenza ed entusiasmo. Da cosa nasce?

Per un progettista, ma per qual-

siasi persona, ritengo fondamentale la formazione con cui è cresciuto, ma soprattutto quella che cerca. Desidero alimentare continuamente la mia cultura studiando, curiosando, vivendo e non accontentandomi mai di ciò che ho raggiunto. Per questo motivo, quando disegno, riverso nei progetti un po' di ciò che sono io. C'è sicuramente una parte di me in quello che offro ai clienti. Seguo il filo conduttore di sempre e mi affido alla ricerca lasciandomi guidare dalle stesse emozioni che mi